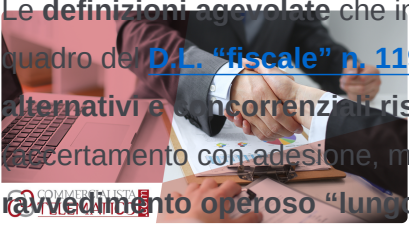


Ravvedimento, strumenti deflattivi, definizioni agevolate 2019 - D.L. 119/2018

di [Fabio Carriolo](#)

Pubblicato il 28 Novembre 2018

Facciamo il punto sulle possibilità di definire in via agevolata, previste dal D.L. 119/2018. Tali possibilità possono essere più convenienti del normale ravvedimento (quando lo strumento è possibile). La definizione degli inviti al contraddittorio, dei PVC, degli avvisi di accertamento, con attenzione al caso dell'accertamento con adesione...



Le **definizioni agevolate** che interessano gli atti “prodromici” all'**accertamento** e gli atti impositivi nel quadro del **D.L. “fiscale” n. 119/2018**, condizionati al rispetto di una stretta finestra temporale, sono **alternativi e concorrenziali rispetto sia ai tradizionali strumenti deflattivi del contenzioso** (accertamento con adesione, mediazione tributaria, conciliazione giudiziale), **sia rispetto alle forme di ravvedimento operoso “lungo”**, sempre possibili, salvo il caso in cui fossero stati già notificati degli atti impositivi, entro i termini in cui gli uffici possono procedere ad accertamento. Rispetto a queste tipologie di definizioni “a regime”, però, **le definizioni “straordinarie” del 2018 appaiono in generale più vantaggiose in quanto permettono di cancellare del tutto le sanzioni, gli interessi e gli eventuali accessori, versando il solo tributo.**

Aspetti generali

La platea dei contribuenti italiani è abituata all'idea che la pretesa del fisco in molti casi si possa ridiscutere, se non altro quando sono in gioco aspetti interpretativi sulle norme, o la qualificazione/interpretazione dei comportamenti compiuti da parte degli uffici: è l'ottica dell'**accertamento con adesione. Nell'adesione, ma anche nella conciliazione giudiziale, la tesi inizialmente sostenuta dall'ufficio viene appunto sottoposta a un riesame critico in contraddittorio con il contribuente e/o il suo consulente.**

Esistono poi **forme di definizione/riduzione degli atti dell'amministrazione nei quali non si guarda alle motivazioni, ma – in una logica “agevolativa” – alla semplice opportunità di chiudere presto la vertenza evitando il contenzioso**, premiando la tempestività dell'adempimento (è ciò che accade nelle

varie forme di ravvedimento operoso).

Infine, per ragioni di gettito e ammiccando, in generale, a chi abbia delle pendenze con il fisco (nell'ottica della riduzione degli accertamenti giacenti o dei carichi a ruolo), si è spesso concesso ai contribuenti di avvalersi di sanatorie (condoni), con effetti significativi quanto a sanzioni, interessi, tributo e anche un riflesso non secondario sul lato delle sanzioni penali.

Quello del 2018 non è un vero e proprio “condono”, nel senso che il suo raggio d'azione è abbastanza circoscritto.

Nel presente contributo, comunque, si prenderanno in considerazione le definizioni agevolate che interessano gli atti impositivi e pre-accertamento (accertamenti e verbali), esaminandone le reciproche interferenze e i vantaggi e svantaggi comparativi rispetto al ravvedimento e alle definizioni “a regime”.

La definizione dei pvc

La [definizione agevolata dei processi verbali di constatazione](#) (pvc), prevista dall'**art. 1** del D.L. n. 119/2018, è la prima delle procedure introdotte dal D.L. n. 119/2018, ricalcando la “vecchia” definizione dei verbali di cui al soppresso art. 5-bis del D.Lgs. n. 218/1997.

Rispetto a tale procedura, tuttavia (abrogata per tutti i verbali consegnati a partire dal 1° gennaio 2016), **la nuova definizione “temporanea” si presenta come assolutamente più vantaggiosa**, dal momento che cancella del tutto le sanzioni anziché ridurle a 1/6 del minimo edittale, ed elimina pure interessi ed accessori.

La definizione 2018 è necessariamente **più vantaggiosa per i contribuenti anche rispetto al ravvedimento operoso lungo in presenza di controlli** (art. 13, comma 1, lett. b-quater, D.Lgs. n. 472/1997), che prevede la **riduzione delle sanzioni a 1/5 del minimo edittale**.

Molto semplicemente, la definizione 2018 consente ai contribuenti di definire in via agevolata il contenuto integrale dei pvc consegnati **entro il 24.10.2018**, data di entrata in vigore del decreto.

È pertanto possibile definire il contenuto integrale di tali verbali, presentando la dichiarazione per regolarizzare le violazioni constatate nel verbale in materia di:

- imposte sui redditi e relative addizionali;

- contributi previd

Abbonati per poter continuare a leggere questo articolo

Progettato e realizzato da professionisti, per i professionisti, ogni piano di abbonamento comprende:

- contenuti autorevoli, puntuali, chiari per aiutarti nel tuo lavoro di tutti i giorni
- videoconferenza, per aggiornarti e ottenere crediti formativi
- una serie di prodotti gratuiti, sconti e offerte riservate agli abbonati
- due newsletter giornaliere

A partire da 15€ al mese

Scegli il tuo abbonamento